

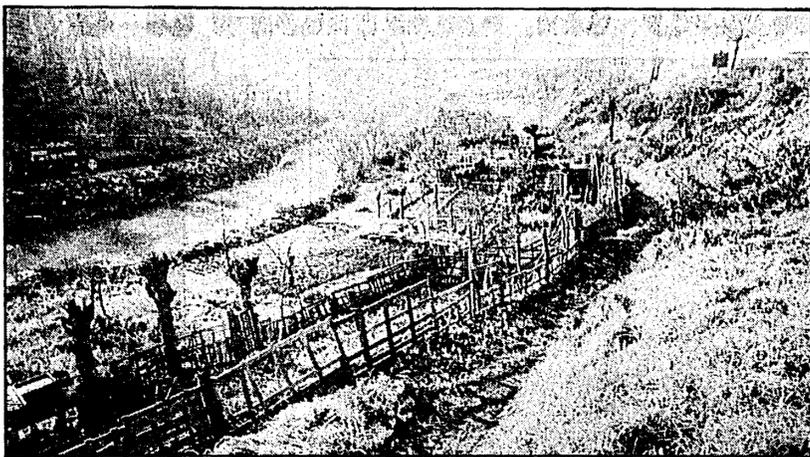
In primo piano: costo del lavoro

Quei due tavoli della trattativa

Dopo la trattativa Confindustria-sindacato, il ministro Scotti ha convocato le altre 13 organizzazioni datoriali. L'incontro, forse conclusivo, si svolgerà martedì. Lo scopo? Estendere anche ad esse l'accordo sul costo del lavoro.

lancio dell'azienda italiana passa attraverso la sconfitta del sindacato, ma diventa un obiettivo di interesse generale in cui si riconoscono e si impegnano le forze più dinamiche.

lo attivo assunto dal suo presidente Gian Domenico Serra e che deve trovare conferme nella conclusione del rinnovo contrattuale che senza l'iniziativa e la forza politica del movimento operaio non si vince la battaglia perché l'agricoltura sia considerata un settore fondamentale per uscire dalla crisi e per un nuovo sviluppo.



IL VALORE IN MILIARDI

Table with 2 columns: Category and Value. Categories include 'Dagli orti abusivi', 'Dagli orti autorizzati', 'Dalle piante nei giardini', etc. Total value is 250.

Chi non ha almeno una piantina di basilico in cucina durante l'estate? Chi non ha visto ai margini della ferrovia delle grandi città orticelli curatissimi? Chi non ha un amico con un terrazzo coltivato? Una stima attendibile della produzione agricola di città è di 250 miliardi: tanto risparmiando quanti si dedicano a questa attività.

Quanto «tira» l'orto in città

Limoni sulle terrazze, basilico in cucina, piselli sull'attico, pomodori in giardino, lattuga nell'orto - Sempre di più gli italiani che si dedicano all'agricoltura urbana - Uno studio di Italia Nostra su questo fenomeno

ROMA - «Inoltre vi ha lasciato eredi di tutti i suoi parchi, di tutti i suoi giardini, dei suoi orti di novella piantagione che si trovano su questo lato del «vevere. Li ha lasciati a voi e ai vostri eredi, per sempre: luoghi pubblici, di piacere dove potiate passeggiare e ricrearvi». È il testamento di Giulio Cesare che Antonio legge ai Romani, nella sua celebre orazione funebre così come ce la racconta Shakespeare.

addiritura, un libro «Orti urbani: una risorsa», un'accurata ricerca a cura di Giulio Crespi, che meriterebbe un discorso a sé, ma che comunque è indice di un fenomeno che va allargandosi a dismisura. Ci sono orti abusivi e orti autorizzati. Ci sono comuni che li organizzano per dare un'occupazione e un diversivo ai pensionati (Modena). Quantificarli non è facile, quasi impossibile, come è difficile fare un conto di quanto danno positivamente sul bilancio familiare. A Roma (diametro la cifra col beneficio dell'inventario) ce ne sono almeno 3.000 di una grandezza che varia dai 100 ai 500 metri quadri, come un campo di tennis o un campo di calcio.

avessero piantato su una piazzola spartitraffico, nell'elegante quartiere dei Parioli, alcune piante di cavolfiori che venivano su assai rigogliose. Turbavano il paesaggio. Oggi forse non farebbe tanto scandalo, anche se il giardino-orto è più fenomeno di periferia sia in Italia sia all'estero dove esiste addirittura una «cultura» degli orti, come in Olanda, in Svizzera, in Germania.



LENINGRADO - Ancora esperimenti genetici sulle vacche. Questa volta gli scienziati sovietici sono riusciti a far maturare in brevità una cellula germinativa fino al momento della ovulazione. Dall'esperimento è poi nato «Perventa», un bel vitellino.

Soprattutto spesi male i soldi Cee

Il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, ci ha finalmente svelato (in una intervista) la strategia del governo nella trattativa comunitaria sui prezzi agricoli.

livello interno: se si pensa ai recenti decreti governativi che riguardano l'agricoltura, parrebbe forse più attile che il ministro facesse uso di tutta la sua grinta proprio all'interno del governo di cui è parte.

battaglia per correggere la «qualità» della spesa comunitaria, per finalizzarla in termini di produttività e non più solo assistenziali, per redistribuirli se necessario all'interno dei comparti, per farla giungere per intero ai coltivatori, e non ultimo, per eliminare le frodi laddevo esistenti. Ma per questo non bastano richieste di aggiustamento di alcuni meccanismi o esenzioni temporanee dalla loro applicazione. È al contrario necessaria una strategia globale di riforma, che ponga tra l'altro con chiarezza il nodo delle produzioni mediterranee e della modifica delle loro regolamentazioni.

Fuori dalla città



Fino a primavera inoltrata l'arancio sarà in tutte le case. Il succo è vitaminico, digestivo ed ha proprietà persino antirachitiche e antiscorbutiche. Le scorze hanno virtù toniche, digestive e febbrifughe. Per un buon consumo preparatevi un infuso lasciando le foglie ed i fiori per dieci minuti in una tazza d'acqua appena bollita. Il risultato sarà una tisana aromatica e piacevole. Se invece avete preparato una grande spremuta ecco una ricetta per non sprecare le bucce. Tagliatele a strisciole e tenetele in acqua corrente per due giorni. Perderanno così il sapore amaro. Fatele poi bollire per un quarto d'ora, scolatele e lasciatele freddare. Mettete in una cassetta quantità di zucchero uguale al peso delle scorze, fatele sciogliere a fuoco lento con un po' d'acqua, aggiungetevi le scorze e giratele fino a ciò lo zucchero non si sarà ridotto ad uno sciroppo denso. Fate freddare e avrete delle gustosissime scorze di arance candite.

Parliamo con tre coltivatori di Ladispoli: «Magri guadagni anche se la capitale è vicina»

E a due passi da Roma è dura per l'ortolano

produttori. Un esempio? «Martedì ho portato 21 casse di finocchi di 25 kg. l'una», racconta Angelo «ma ne ho vendute solo 3 e a 400 lire il chilo». Gli stessi finocchi sui banchi dei negozi romani si vendono a 2.400 lire al chilo.

comprano a 2.000. Va un po' meglio per i carciofi romaneschi e per la lattuga, ma lì vendute solo 3 e a 400 lire il chilo. Gli stessi finocchi sui banchi dei negozi romani si vendono a 2.400 lire al chilo.

La soluzione ovvia sarebbe quella di commercializzare in cooperative e infatti questo è l'obiettivo della coop Aggylina 78 (è il nome etrusco di Cerveteri) che ha già 160 soci conferenti e un fatturato di un miliardo e 190 milioni. «Furtivamente» spiega il suo direttore Claudio Diamanti, «i nostri successi sono più evidenti nella commercializzazione delle ortive, che di quelle di zootecnia e nel servizio ai soci, che non nelle vendite sul mercato romano». Le ragioni? Per la cooperativa i costi dei trasporti, degli imballaggi, della mano d'opera sono più alti che non per i singoli produttori. In più, nonostante ripetute richieste, non è riuscita ancora ad avere un punto di vendita autonomo al mercato generale. Ma anche i soci hanno le loro responsabilità: non è raro che quando il mercato va male il prodotto viene conferito alla cooperativa, e quando va bene ognuno vende separatamente. La cooperativa non si dà certo per vinta: «Nel 1983 punteremo tutto sul carciofo romanesco», dice Diamanti, «con una punta di ottimismo».

ANCA-Lega, incontri a Bruxelles

BRUXELLES - Si svolgerà domani al palazzo Berlaymont, dove ha sede la Commissione esecutiva della CEE, il primo incontro formale tra l'ANCA, l'associazione delle cooperative agricole della Lega, e il massimo responsabile dell'agricoltura europea, il commissario danese Poul Dalsgaard.

dotto i rifornimenti. Per gli allevatori, che devono fare i conti anche con la presenza sulle nostre piazze di prodotti di importazione, la situazione è proprio nera: negli ultimi giorni i prezzi dei bovini da macello hanno perso le posizioni che avevano faticosamente «scalato» nel mese scorso. I livelli attuali sono inferiori dell'1-2% a quelli accertati ad inizio dicembre, quando si era manifestata una certa spinta rialzativa. Non sembrerebbe a

Chiedetelo a noi

Qualche ritardo nella proposta sulle terre di riforma

Bene ha fatto l'Unità a sollevare, sulla pagina «Agricoltura e società» del 2 gennaio, il problema della prossima scadenza del vincolo trentennale delle terre assegnate dalla riforma agraria. Al di là di tutti gli arzigogoli, credo che due capisaldi non possano essere messi in discussione: 1) questi terreni debbono poter essere venduti solo a coltivatori diretti; 2) l'indivisibilità del fondo entro certi limiti. Per la verità il PCI sta presentando un progetto di legge sulla materia. Che ne è stato?

IN BREVE

● L'Italia potrà importare nel 1983 da paesi terzi 505.000 giovani bovini maschi destinati all'ingrasso. Lo ha deciso il Consiglio agricolo della Cee. ● I deputati europei Vincenzo Gatto (socialista), Carla Barbarella (comunista), Jas Gawronski (liberal-democratico) hanno presentato una interrogazione alla Commissione Cee sulla scarsa rappresentatività del Cogeca, l'organizzazione europea della cooperazione agricola. I deputati rilevano come l'Anca-Lega delle cooperative (2.824 cooperative aderenti, 413.000 soci) non ne fa ancora parte a pieno titolo. ● Uno studio per la realizzazione di una centrale termoelettrica dimostrativa alimentata con bio-combustibile estratto da residui di vinacce è stato condotto in Abruzzo per conto della Regione. ● È nata l'Assofrigo, una cooperativa aderente all'AGCI, che riunisce i rappresentanti italiani delle industrie di surgelati «Findus», «Genesca», «Invito», «Isto» e dei gelati «Algida» e «Eldorado». Scopo della iniziativa è una maggiore presenza e razionalizzazione nel settore del freddo a bassa temperatura. ● Ottima l'annata per i vini della Liguria, in particolare nella zona tra Chiavarese e Moneglia. La raccolta è stata di 200 mila q.li di uva. ● I produttori di grano e di farina francesi hanno deciso di sporgere un ricorso al Gatt contro la decisione Usa di vendere a prezzi di dumping (sotto costo) un milione di tonnellate di farina all'Egitto, con una riduzione di 15-20 dollari la tonnellata rispetto al normale corso dei mercati mondiali.

Taccuino

DOMENICA 30: alle 12,15 il programma Linea Verde (Reti) manda in onda due servizi sulle nuove tecniche degli allevamenti suini e sulla razza chianina. LUNEDÌ 31: manifestazione regionale a Pescara della Confcooperative sul problema delle zootecnie. MARTEDÌ 1: nonostante le numerose proteste delle organizzazioni agricole, entra in vigore il decreto che stabilisce che le bottiglie di vino dovranno essere contrassegnate con una apposita etichetta Iva, posta sul tappo della bottiglia. Peraltro sembra che le etichette non possano essere stampate perché l'Istituto poligrafico non ha ricevuto dalla Germania lo speciale tipo di carta. MERCOLEDÌ 2: si aprono a Parigi le giornate di ricerca zootecnica. GIOVEDÌ 3: si apre a Napoli il 10° salone dei vini e dei liquori.

Prezzi e mercati

Braciola batte fettina

Sarà forse il freddo, ma in questi giorni i consumatori mostrano di preferire la braciola di maiale alle carni bovine: per questo ultime si parla di cali, rispetto ai livelli di dicembre, del 10-15% nei piccolissimi centri. Ovviamente i riflessi sono immediati anche sul mercato del vivo, dove i macellatori e i grossisti hanno drasticamente ridotto i rifornimenti. Per gli allevatori, che devono fare i conti anche con la presenza sulle nostre piazze di prodotti di importazione, la situazione è proprio nera: negli ultimi giorni i prezzi dei bovini da macello hanno perso le posizioni che avevano faticosamente «scalato» nel mese scorso. I livelli attuali sono inferiori dell'1-2% a quelli accertati ad inizio dicembre, quando si era manifestata una certa spinta rialzativa. Non sembrerebbe a

Prezzi della settimana 24-30 gennaio - Rilevazioni IRVAM Lire/kg., IVA esclusa

Table with 4 columns: Location (Modena, Parma, Cremona) and 2 rows of prices for Vitelli I, Vitellini I, and Vecchie I.

Ai lettori

I lettori possono indirizzare i loro quesiti a: L'Unità, pagine «Agricoltura e società», via dei Taurini 19, 00186 Roma.

Arturo Zampaglione

Arturo Zampaglione

Luigi Pagani

Luigi Pagani